

# Novanta opere in mostra a Novara dedicate a “les italiens de Paris”

**BARBARA COTTAVOZ**  
NOVARA

Ci andavano perché Parigi era il luogo in cui doveva essere chi sognava di diventare un artista: qualcuno restava pochi mesi, altri finivano qui i loro giorni.

Tutti erano conosciuti come «les italiens de Paris»: è dedicata a loro la nuova mostra di Novara sulla pittura dell'Ottocento, la quinta dopo l'exkursus su Macchiaioli e Divisionismo e i «viaggi» a Venezia e Milano. «Boldini, De Nittis et les italiens de Paris» aprirà le porte al pubblico sabato alle 10 e resterà al-

lestita al castello di piazza Martiri fino al 7 aprile 2024. Organizzano, come per le esposizioni precedenti, l'associazione «Mets» con il Comune di Novara e la Fondazione Castello.

Le otto sale del complesso raccolgono novanta opere che ripercorrono la strada compiuta dagli artisti italiani, primi tra tutti Giovanni Boldini e Giuseppe De Nittis, che nell'Ottocento andavano a Parigi a conoscere i movimenti e le persone che allora facevano «tendenza» e portavano ispirazioni nuove. Alcuni ne facevano influenzare e



«Dans les blés», di De Nittis

a volte rimanevano «esclusi» dal grande pubblico proprio per questo, è il caso di Federico Zandomenighi che aderì alla corrente allora controversa dell'Impressionismo, altri furono vere e proprie star dell'epoca, quali appunto Giovanni Boldini e Giuseppe De Nittis.

Il «disegno» dell'esposizione è firmato dalla critica dell'arte Elisabetta Chiodini e porta in mostra opere provenienti soprattutto da collezioni private. Ma ci sono anche collaborazioni con istituzioni importanti: il «Ritratto di Diego Martelli» è stato pre-

stato dalla Galleria degli Uffizi; l'opera «Dans les blés» di De Nittis lascerà Novara prima della conclusione perché è richiesta a marzo al Musée d'Orsay di Parigi e anche il celeberrimo «Westminster» dello stesso autore non resterà fino ad aprile perché «Mets» ha accettato di collaborare con Palazzo Reale di Milano per una mostra monografica dedicata all'artista.

«Per molto tempo la pittura italiana è stata accusata di essere provinciale e limitata - spiega Paolo Tacchini, presidente dell'associazione Mets - : non è così e la nostra mostra illustra bene i contatti e la considerazione internazionale di cui «les italiens de Paris» godevano nel mondo dell'arte loro contemporaneo».

La mostra è visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 19 (tranne il lunedì); il biglietto intero costa 14 euro intero. —